



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "CINQUE PER MILLE AGLI ESODATI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CARBONERO E RICCA IN DATA 17 APRILE 2013.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che a partire dall'anno di imposta 2006 si è prevista la possibilità, per il contribuente, di vincolare il cinque per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a sostegno di specifiche categorie (inizialmente di volontariato e onlus sociali, attività sociali dei comuni, ricerca scientifica, universitaria o sanitaria);

CONSIDERATO

che si è verificata nell'ultimo periodo una vera e propria emergenza relativa al settore lavorativo, con un crescente numero di disoccupati ed il fenomeno degli "esodati";

RITENUTO CHE

- al meritorio principio della sussidiarietà fiscale, volta a promuovere le attività del terzo settore sempre più essenziale nel mantenimento di uno stato di welfare in assenza di risorse pubbliche disponibili e sufficienti, sia necessario affiancare, da parte della Pubblica Amministrazione, un intervento diretto dello Stato ma declinato ed interpretato su base regionale, capace di soddisfare le pressanti richieste di risoluzione di criticità lavorative che hanno peculiarità assai differenti a seconda dei territori, accomunate tutte dalla disperazione di varie categorie più deboli ed in difficoltà;
- il diritto al lavoro, sancito costituzionalmente, è strettamente legato alla dignità della persona, un legame difficile da scindere come possono testimoniare i sempre più frequenti casi di suicidio per debiti e le condizioni di drammatica disoccupazione in cui versano numerosi cittadini italiani di tutte le fasce d'età (solo per gli under 30 i dati ufficiali raggiungono tassi di disoccupazione vicini al 50% in diverse aree del Paese);

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso il Governo centrale, affinché, appena costituito, metta in atto tutte le misure necessarie alla creazione di un fondo vincolato alle politiche sul lavoro, a favore di disoccupati ed esodati, che sia articolato su base regionale e finanziato con il cinque per mille, non destinato ad altri fini, delle dichiarazioni dei contribuenti della regione su cui insiste il fondo.

F.to: Roberto Carbonero
Fabrizio Ricca